

DARIO MIONE

GIULIA RUSSO

CIAMATE

Un secolo di scacchi al cinema



MESSAGGERIE SCACCHISTICHE

Sommario

Prefazione (di Paolo Fiorelli)		pag. 7
Ringraziamenti		11
Pezzi da Quaranta		13
Psicosi in bianco e nero	<i>La febbre degli scacchi / 1925</i>	15
Variazioni surrealiste	<i>8x8: A chess sonata in 8 movements / 1955</i>	19
Partita con la Morte	<i>Il settimo sigillo / 1957</i>	21
Il matto che non c'era	<i>Scacco alla follia / 1960</i>	24
Triangolo alla scacchiera	<i>Rondo / 1966</i>	30
Vita di un grande maestro	<i>Grossmeister / 1973</i>	32
Scacchi a tutti i costi	<i>Shatranj ke khilari / 1977</i>	37
Gli abissi della mente	<i>Nero e bianco come giorno e notte / 1978</i>	40
Un campione in esilio	<i>Belyy sneg rossii / 1980</i>	45
Battaglia a tutto campo	<i>Mosse pericolose / 1984</i>	47
La strategia infallibile	<i>Die Grünstein-Variante / 1985</i>	52
Scacchista e latin lover	<i>Capablanca / 1987</i>	55
Il giocatore d'azzardo	<i>Zugzwang / 1989</i>	59
Partita con l'assassino	<i>Scacco mortale / 1992</i>	63
Speranza a stelle e strisce	<i>In cerca di Bobby Fischer / 1993</i>	66
Le mosse di una vendetta	<i>Fresh / 1994</i>	70
Battaglie d'altri tempi	<i>La partie d'échecs / 1994</i>	73
Il potere della fantasia	<i>Lang leve de koningin / 1995</i>	78
Il tracollo del campione	<i>La partita – La difesa di Luzhin / 2000</i>	81
Fantasma del passato	<i>La regina degli scacchi / 2001</i>	85
Più popolari del football	<i>Hatley High / 2003</i>	90
I maestri della truffa	<i>Revolver / 2005</i>	93
“Cavalieri” alla riscossa	<i>Scacco matto nel Bronx / 2005</i>	96
La variante del déjà-vu	<i>Final move – Gioca o muori / 2006</i>	100
Da cameriera a regina	<i>Joueuse / 2009</i>	102
Sfida con il serial-killer	<i>5150, rue des Ormes / 2009</i>	107
La melodia degli scacchi	<i>Ivory tower / 2010</i>	110
L'alba del cyber-pensiero	<i>Computer chess / 2013</i>	113
Riscatto di un re galeotto	<i>Life of a king / 2013</i>	117

Realtà e immaginazione	<i>Max e la città degli scacchi / 2014</i>	123
La rivincita dei perdenti	<i>The dark horse – Fa’ la mossa giusta / 2014</i>	125
Bobby tra genio e psicosi	<i>La grande partita / 2014</i>	129
L’unione fa la forza	<i>Endgame / 2015</i>	135
Un campione in cerca di sé	<i>Le tournoi / 2015</i>	140
Il sacrificio del pedone	<i>Wazir / 2016</i>	145
Una regina nata povera	<i>Queen of Katwe / 2016</i>	147
Scacco matto al nazismo	<i>Il giocatore di scacchi / 2017</i>	153
Il piccolo re clandestino	<i>Qualcosa di meraviglioso / 2019</i>	157
La battaglia delle spie	<i>A mente fredda / 2019</i>	162
La strada del successo	<i>Critical thinking / 2020</i>	167
Sessanta scene da ricordare		173
<i>Una partita a scacchi / 1912</i>		175
<i>Il pensionante / 1927</i>		175
<i>L’enigma dell’Alfiere nero / 1929</i>		176
<i>Monkey business – Quattro folli in alto mare / 1931</i>		177
<i>L’Atlantide / 1932</i>		178
<i>The black cat / 1934</i>		179
<i>Orizzonte perduto / 1937</i>		180
<i>Scacco alla regina / 1938</i>		181
<i>Il conte di Essex / 1939</i>		182
<i>Gli invasori – 49° parallelo / 1941</i>		183
<i>Casablanca / 1941</i>		184
<i>Un evaso ha bussato alla porta / 1942</i>		185
<i>Ivan il terribile / 1944</i>		186
<i>Le bianche scogliere di Dover / 1944</i>		187
<i>Scared stiff / 1945</i>		188
<i>La rosa nera / 1950</i>		189
<i>Sadko / 1953</i>		190
<i>Stalag 17 / 1953</i>		191
<i>Rapina a mano armata / 1956</i>		192
<i>Blob – Fluido mortale / 1958</i>		193
<i>L’occhio del maligno / 1962</i>		194
<i>A 007, dalla Russia con amore / 1963</i>		195
<i>Dimensione della paura / 1965</i>		196
<i>2001: Odissea nello spazio / 1968</i>		197
<i>Il caso Thomas Crown / 1968</i>		198
<i>Cane di paglia / 1971</i>		199
<i>Alfa e omega – il principio della fine / 1973</i>		200

<i>Il ladro che venne a pranzo / 1973</i>	201
<i>Mezzogiorno e mezzo di fuoco / 1974</i>	202
<i>Embryo / 1976</i>	203
<i>Shatranj-e Baad / 1976</i>	204
<i>L'uomo venuto dall'impossibile / 1979</i>	205
<i>Saturno 3 / 1980</i>	206
<i>La pazza storia del mondo / 1981</i>	207
<i>Blade runner / 1982</i>	208
<i>La cosa / 1982</i>	209
<i>Yentl / 1983</i>	210
<i>Orwell 1984 / 1984</i>	211
<i>Decalogo I / 1989</i>	212
<i>La famiglia Addams / 1991</i>	213
<i>Il circolo della fortuna e della felicità / 1993</i>	214
<i>Scacco matto / 1994</i>	215
<i>Independence Day / 1996</i>	216
<i>Phenomenon / 1996</i>	217
<i>La partita di Geri / 1997</i>	218
<i>K / 1997</i>	219
<i>Lo straniero che venne dal mare / 1997</i>	220
<i>Il talento di Mr. Ripley / 1999</i>	221
<i>X-Men / 2000</i>	222
<i>Harry Potter e la pietra filosofale / 2001</i>	222
<i>Cube Zero / 2004</i>	224
<i>Five fingers – Gioco mortale / 2006</i>	225
<i>Un'ottima annata / 2006</i>	226
<i>La guerra di Charlie Wilson / 2007</i>	227
<i>L'ombra del sospetto / 2008</i>	228
<i>Basta che funzioni / 2009</i>	229
<i>From Paris with love / 2010</i>	230
<i>Sherlock Holmes – Gioco di ombre / 2011</i>	231
<i>Solo gli amanti sopravvivono / 2013</i>	232
<i>La teoria del tutto / 2014</i>	233

Indici

Bibliografia e fonti web	236
Indice dei nomi	237
Indice posizioni e partite	244
Indice dei titoli	245

Prefazione

di Paolo Fiorelli *

Come molti tra i loro amanti, sono fermamente convinto che gli scacchi siano, tra le altre cose, un'arte. È quindi naturale e giusto che dialoghino con le altre arti: la letteratura, la musica, la pittura... L'opera di Dario Mione e Giulia Russo ripercorre e celebra uno di questi fecondi incontri: quello tra scacchi e cinema. È un volume che non può mancare nella libreria di chi, come me, ama gli scacchi "a 360 gradi" e gode di ogni loro aspetto, non solo di quello agonistico.

Detto ciò, già pregusto l'indecisione dei librai che dovranno trovare la giusta collocazione per questo titolo così originale (dopo averlo tenuto a lungo in vetrina, sia chiaro). In che sezione metterlo? È un volume di critica cinematografica? È un manuale di scacchi?

Ebbene è tutti e due, e qui sta il bello. Perché ciò che rende raro e speciale *Ciak Mate* è proprio la competenza degli autori in entrambi i campi. Si veda la perizia con cui già nel primo capitolo (quello dedicato a *La febbre degli scacchi*) ci parlano del montaggio e dell'effetto Kulešov (per cui un'inquadratura acquista un significato diverso in base a quella che la precede e che la segue). E poi ci regalano una precisa rievocazione del torneo che fa da cornice alla vicenda (Mosca 1925) e l'analisi di una posizione-chiave mostrata nel film. Seguiamo così, intrecciate, sia la storia e la teoria degli scacchi, sia quelle del cinema. Per chi ama entrambi, cosa chiedere di più?

Sfogliando il libro, a volte avrete voglia di metter mano a uno schermo per rivedere questa o quella pellicola, e altre alla scacchiera per ricostruire le mosse commentate. Più spesso a tutti e due.

Scoprirete, come ho fatto io, un tesoro di informa-

zioni affascinanti e divertenti. Delizioso per esempio l'appunto sulla partita de *Il settimo sigillo* che non segue le regole dell'epoca in cui è ambientata. Quante volte l'ho guardato e mai l'avevo notato...

Va da sé che ogni appassionato correrà a cercare i titoli a cui è più affezionato. Io per esempio ho un irragionevole debole per *La regina degli scacchi* di **Claudia Florio**, ambientato nelle mie Marche. E scoprire che gli autori lo omaggiano con un bel "9" di competenza scacchistica non può che farmi piacere.

Ma ognuno potrà saziare la sua curiosità, nella sfilata di grandi registi e attori che si susseguono in queste pagine. Che delizia veder giocare a scacchi **Humphrey Bogart** e **Gérard Depardieu**, **Orson Welles** e **William Holden**, **Steve McQueen** e **Faye Dunaway**... E quanti scacchisti-interpreti! **Capablanca**, **Tal**, **Karpov**, **Vachier-Lagrave** (il più pestifero come al solito è **Korchnoj**: «*il copione era piuttosto debole e quanto agli attori... si diceva che la migliore interpretazione fosse stata la mia*»).

A volte basta una singola scena a lasciare il segno nella storia del cinema (e degli scacchi), e gli autori ne illustrano 60 nella seconda parte del libro. La mia preferita è quella di *2001: Odissea nello spazio*, una delle sequenze più originali nell'uso del gioco e una delle più discusse. Davvero il perfezionista **Kubrick** commise un'imprecisione, facendo annunciare ad Hal 9000 un inesistente «*matto in due mosse*»? Io preferisco pensare che il supercomputer non sbaglia mai, diabolicamente, stia imparando a ingannare il suo creatore. E a proposito di errori...

Quando scrivo di scacchi come romanziere o giornalista, mi accorgo che gli appassionati si dividono in due partiti che potremmo definire come segue.

Partito n.1: «*Oh che bello, finalmente vi accorge-*

te di quanto siano meravigliosi gli scacchi! Finalmente celebrate l'oggetto della mia passione! Bravi, così li renderemo più popolari e raccoglieremo nuovi adepti».

Partito n.2: «*Come osate, o profani, discettare di Scacchi? Vi prego, dedicatevi ad altro e non venite a macchiare il nostro altissimo culto con le vostre castronerie».*

Io appartengo al primo partito, ma a volte solidarizzo col secondo. E questo perché, per qualche oscura ragione, spesso il cinema celebra gli scacchi in una sagra di errori: posizioni assurde o impossibili, pezzi nelle case sbagliate (ma anche «*il Bianco con due Alfiere camposcuro in c1 e f2*» di pagina 125 – *The dark horse* – non scherza!), fino allo spauracchio supremo di ogni cinefilo-scacchifilo: la scacchiera messa per il verso sbagliato, con la prima casella in basso a sinistra bianca anziché nera. A qualche profano sembrerà errore da poco; ma cosa direbbe, se vedesse in un film una partita di calcio giocata su un campo rotondo? O un rigore tirato dal cerchio di centrocampo?

Ecco un esempio, tratto dal libro che avete tra le mani:

«Fra i numerosi errori se ne rilevano alcuni madornali (...) è il Nero a fare la prima mossa (...) i Cavalli saltano muovendo di due case in diagonale (...) le case di partenza di Re e Donna bianchi sono invertite (...) il ragazzo sacrifica la Donna annunciando matto in cinque mosse: in realtà non c'è alcun matto all'orizzonte».

Quale film è colpevole di questo strazio? Lo scoprirete solo leggendo. Ma le indicazioni degli autori permettono di farci un'idea sulle cause di tanto orrore.

Tra gli aspetti più tecnici, emerge la difficoltà di non stravolgere le partite in fase di montaggio. Spesso i registi partono bene, con posizioni e mosse credibili, ma poi si perdono tra i molti ciak che richiede una scena, col risultato di mostrare pezzi che “magicamente” appaiono e scompaiono tra un'inquadratura e l'altra. Per evitare questi problemi sul set c'è una fi-

gura apposta, il segretario di edizione; evidentemente non deve essere facile trovarne uno che sia anche un provetto scacchista.

Altre volte il danno nasce da un interesse rivolto unicamente alla componente simbolica del gioco (non è una giustificazione) o addirittura dalla pura sciatteria di volersi risparmiare la fatica e il costo di consultare un esperto. Si nota insomma una grande disparità nell'attenzione che i registi, anche importanti, dedicano all'aspetto tecnico. C'è chi ha gran cura nel rispettarlo e chi mette i pezzi praticamente a caso. E c'è anche chi fa entrambe le cose: prima scomoda per settimane un Maestro di fama mondiale come **Jeremy Silman** e poi... gli accorcia arbitrariamente la partita (*Harry Potter e la pietra filosofale*, vedi a pag. 222).

Ben venga allora il voto degli autori, alla fine di ogni scheda, a premiare i rispettosi e a punire i faciloni. Mi permetto un unico rilievo: a volte il Maestro Mione sembra sottostimare quanto male possano giocare gli amatori come me. Per esempio, sarà anche “inverosimile”, ma io mi sono ritrovato spesso nella posizione mostrata in fondo a pagina 218 (*La partita di Geri*). E col Bianco...

«Ci sono più avventure su una scacchiera che su tutti i mari del mondo» diceva lo scrittore francese **Pierre Mac Orlan**. E questo libro lo conferma, mostrando che caleidoscopio di ruoli e significati possano assumere gli scacchi:

Scacchi come ingresso nel mondo (*Queen of Katwe*).

Scacchi come fuga dal mondo (*I giocatori di scacchi di Satyajit Ray*).

Scacchi come pazzia (*La partita - La difesa di Luzhin*).

Scacchi come libertà (*Life of a king*).

Scacchi come seduzione (*Il caso Thomas Crown*).

Scacchi come pericolo (*Zugzwang*).

Scacchi come mistero (*L'enigma dell'Alfiere nero*).

Scacchi come vendetta (*The Black Cat*)...

La similitudine più ricorrente? L'esistenza intera come una grande partita. Spesso la posta in palio è semplicemente la vita stessa, che sia quella del cavaliere de *Il settimo sigillo* o delle prede di un serial killer. Altra metafora regina: gli scacchi come occasione di riscatto e di emancipazione, unica possibilità per uscire dalla miseria, dal degrado, dall'assenza di futuro.

E poi scacchi come strumento di verità, scacchi che riportano la luce e l'ordine nel Caos del mondo: a questa chiave di lettura sono particolarmente affezionato, avendo creato Achille Petrosi, un Grande Maestro che fa il detective e ha circa mille punti Elo più di me (del resto **Ian Fleming** avrebbe detto che «*James Bond è me come vorrei essere*»).

E ancora: scacchi come incarnazione dell'eterna guerra tra il Bene e il Male, o tra la Vita e la Morte. Scacchi come paura, scacchi come odio, scacchi come felicità.

Perché il mondo non lo sa e, vedendoci seduti a un tavolino, non lo sospetterebbe mai. Ma noi giochiamo a scacchi per provare emozioni forti. E per lo stesso motivo guardiamo i film.

* **Paolo Fiorelli** è critico cinematografico della rivista *TV Sorrisi e Canzoni* (Mondadori). Nel 2008 ha vinto il premio Zichichi della Federazione scacchistica italiana per i suoi articoli a tema scacchistico. Nel 2015 ha pubblicato il romanzo *Pessima mossa, Maestro Petrosi* (Sperling & Kupfer), che nel 2016 ha vinto il Premio Romiti per il miglior giallo di uno scrittore esordiente e nel 2021 è uscito in una nuova edizione e con un nuovo titolo: *Scacco matto con delitto*.

Pezzi da quaranta

I film in cui gli scacchi sono protagonisti o fanno da filo conduttore alla storia raccontata sono ormai diverse decine. E, nelle prime due decadi del XXI secolo, ne sono stati già prodotti almeno tanti quanti l'intero secolo precedente. Gli spunti, del resto, non mancano mai e la recente filmografia (da *Life of a king* del 2013 a *Critical thinking* del 2020, passando per *The dark horse* del 2014 e *Queen of Katwe* del 2016) si è ispirata in particolar modo a vicende reali, nelle quali il gioco ha aiutato i protagonisti a emergere, a riscattarsi o addirittura a redimersi.

Ma come vengono trattati gli scacchi in questi film più o meno a tema? Le posizioni e le partite che si vedono sullo schermo sono verosimili? Le regole, dal movimento alla disposizione dei pezzi, per non parlare di come la scacchiera viene collocata (la casa in basso a sinistra deve essere nera), vengono rispettate? Sono le domande a cui abbiamo cercato di dare una risposta analizzando 40 pellicole non solo dal punto di vista critico, ma anche tecnico.

Abbiamo spaziato da un classico del cinema muto, *La febbre degli scacchi*, a un capolavoro come *Il settimo sigillo*, dal sempreverde *In cerca di Bobby Fischer* ai più recenti *Il giocatore di scacchi* e *Qualcosa di meraviglioso*, dove il gioco si mescola, rispettivamente, al nazismo e ai drammi dell'immigrazione clandestina. A proposito di nazismo, il primo film in cui Re e Donne si intrecciano alle vicende del periodo più buio della storia europea del XX secolo è stato, nel 1960, *Schachnovelle* (in italiano *Scacco alla follia*), basato sull'omonimo racconto di **Stefan Zweig**: poco prima che questo volume andasse in stampa ne è uscito un remake di produzione tedesca, con lo stesso titolo.

Nei film presi in esame non sempre l'aspetto tecnico è stato curato a dovere: gli errori più comuni sono

la scacchiera collocata male (casa in basso a sinistra bianca) e l'inversione di Re e Donna nelle rispettive case di partenza, per non parlare delle mosse fatte a casaccio, dell'uso discontinuo di formulari e orologio, della pratica (ormai del tutto in disuso) di far cadere il Re in segno di resa; ma c'è anche di peggio, come Alfieri dello stesso schieramento su case di identico colore o il Nero che muove per primo. In compenso, in alcune pellicole le battaglie alla scacchiera sono vere e proprie chicche, traendo ispirazione o ricalcando in toto lo svolgimento di partite realmente disputate: la *Vaganian–Planinc* (Hastings 1975) di *Nero e bianco come giorno e notte* e la *Larsen–Spassky* (Belgrado 1970) di *Revolver* sono solo due tra le più famose.

La maggior parte dei film che vedono gli scacchi in qualche modo protagonisti non è mai approdata nel circuito italiano, ma, nell'attuale mercato globale, reperirli (naturalmente in lingua originale) è ormai possibile per chiunque.

Ad oggi tuttavia resta il rammarico che il cinema, nonostante le produzioni sempre più numerose, non abbia ancora saputo calamitare l'attenzione del grande pubblico sul gioco. A quello ci ha dovuto pensare una mini-serie Tv uscita su Netflix alla fine del 2020, *La regina degli scacchi*, tratta dall'omonimo romanzo di **Walter Tevis**. Di quest'ultimo, morto a 56 anni nel 1984, erano stati trasposti con successo sul grande schermo *Lo spaccone* (1961) e *Il colore dei soldi* (1984), entrambi con **Paul Newman** (senza contare *L'uomo che cadde sulla Terra* del 1976, con **David Bowie**). È facile prevedere che *La regina degli scacchi*, di cui sono già stati acquisiti i diritti per l'approdo a Broadway, seguirà un destino analogo, divenendo anche un film. Nel frattempo comunque, per gli interessati, le pellicole a tema non mancano.

Psicosi in bianco e nero

LA FEBBRE DEGLI SCACCHI / 1925

La scheda

TITOLO ORIGINALE

Shakmatnaya Goryachka

REGIA: Vsevolod Pudovkin,

Nikolai Shpikovsky

INTERPRETI: Vladimir Fogel,

Anna Zemtsova, José Raúl

Capablanca, Sergey Komarov,

Yakov Protazanov

DURATA: 28'

PAESE: Unione Sovietica

GENERE: Commedia

A Mosca, durante il torneo internazionale del 1925, l'eroe (Fogel) e l'eroina (Zemtsova) della storia sono fidanzati e pronti a sposarsi. Contagiato dalla febbre degli scacchi che dilaga in città, l'eroe dimentica di presentarsi all'altare. Disperata, l'eroina finisce per recarsi in una farmacia, con l'intenzione di procurarsi del veleno. Il farmacista le incarta una fiala; in strada, mentre sta per portarla alle labbra, la donna si ferma quando si rende conto che le è stato dato erroneamente un pezzo

«Quando vedo una bella donna, anche io inizio a odiare gli scacchi»



Il cubano **José Raúl Capablanca**, campione del mondo dal 1921 al 1927, risolve la lite tra i due fidanzati. Oltre agli scacchi, era noto per amare la vita mondana

degli scacchi. L'angoscia dell'eroina viene interrotta dal campione del mondo **José Raúl Capablanca**: le dice che, quando vede una bella donna, anche lui odia gli scacchi. I due si allontanano insieme. L'eroe, che non ha altro da fare che tornare agli scacchi, va a vedere il torneo. Guardando tra la folla, è stupito nello scorgere la fidanzata che osserva le partite con entusiasmo; corre da lei e i due si abbracciano: l'amore trionfa, stavolta proprio grazie agli scacchi.

Gli scacchi (non) sono una cosa seria

Il cortometraggio (muto) diretto dal regista sovietico **Vsevolod Illarionovich Pudovkin** è al tempo stesso un'ode agli scacchi e una bonaria presa in giro di chi li pratica, nonché dello spettatore. Dopo l'introduzione, documentaristica, in cui i partecipanti al torneo giocano tra loro, si entra gradualmente nella storia. Due uomini sono impegnati in una partita. Con un



In ginocchio dalla fidanzata, l'eroe usa il suo fazzoletto come scacchiera

gioco di inquadrature, che mostrano solo i piedi con calzini diversi, e di montaggio, lo spettatore viene tratto in inganno: basta passare a un'inquadratura più ampia per scoprire che si tratta di un unico giocatore che sfida se stesso. Chissà che Jan Pinkava della Pixar non si sia ispirato a questa scena per il suo

corto *La partita di Geri*, uscito nel 1997, in cui un anziano gioca contro se stesso in una partita senza esclusione di colpi.

Il tono de *La febbre degli scacchi* è chiaro fin dalle prime battute: l'eroe, preso dal gioco, dimentica il suo matrimonio e legge il promemoria che

avrebbe dovuto ricordarglielo con ben due ore di ritardo. Si prepara in fretta e furia, o almeno è quello che tenta di fare: un'orda di gattini che tiene in casa rende i preparativi piuttosto difficoltosi. Prendendo in prestito lo stile della slapstick comedy à la Charlot, il nostro eroe cerca di prepararsi il più in fretta possibile, estraendo gattini da ogni dove: dalla tasca, dalla manica del cappotto e perfino da una scarpa. I continui ricorsi al tema scacchistico, sommandosi gli uni agli altri, alimentano il tono comico della storia, raggiungendo vette quasi surreali, culminando nel cameo del campione del mondo Capablanca, che con ironia si presta al ruolo di salvatore dell'eroina/sposa a cui, inaspettatamente, insegna l'amore per il gioco.

I documentari su Carlsen

Se il cubano José Raúl Capablanca, nel XX secolo, è stato il primo campione del mondo di scacchi ad aver recitato in un film, il norvegese Magnus Carlsen è l'unico, nel XXI, a cui siano stati dedicati due documentari, uno prima e uno dopo la conquista del titolo.

Il primo, girato nel 2005, si intitola *The prince of chess* e segue i passi iniziali di Carlsen come uno tra i più giovani grandi maestri della storia (all'epoca), oltre alle sue sfide con i big degli scacchi, da Alexei Shirov fino a Garry Kasparov.

Il secondo, *Magnus*, è uscito nel 2016 ed è un ritratto quasi intimistico del campione norvegese. Dalle partite con il papà fino alla conquista del titolo nel 2013, il documentario ripercorre le tappe del cammino che ha portato Carlsen a diventare il



Magnus Carlsen è diventato campione del mondo a 22 anni

numero uno al mondo. Grazie alla presenza di interviste e di spezzoni girati dal padre Henrik, come i dietro le quinte del match con Vishy Anand del 2013, il documentario offre il ritratto di un bambino che, grazie al supporto della sua intera famiglia, è riuscito a superare le sue difficoltà (relazionali e di apprendimento) e a raggiungere i suoi obiettivi.

Mettere insieme i pezzi

Ne *La febbre degli scacchi* gioca un ruolo fondamentale il montaggio. Non per niente Pudovkin, tra i principali esponenti del cinema d'avanguardia russo (che si è sviluppato tra il 1918 e la fine degli anni '20), è stato il teorico dello "specifico filmico". Con questa espressione si intende la disciplina propria esclusivamente del cinema, che lo contraddistingue da tutte le altre forme espressive, ovvero il montaggio: l'atto di tagliare e poi unire le inquadrature immortalate dalla macchina da

Scacco-mania

Tutto, nel film, richiama gli scacchi, non solo perché il protagonista maschile e molti personaggi vengono immortalati mentre giocano. La pellicola si apre proprio con l'eroe impegnato in una partita contro se stesso. Mentre si prepara per uscire, salta all'occhio il suo abbigliamento: i calzini, il cappello e la sciarpa sono

a quadri bianchi e neri. Poi, quando arriva a casa della fidanzata, dalla quale si dovrebbe far perdonare, eccolo sfoderare anche un fazzoletto a scacchi: inginocchiato, vi dispone sopra i pezzi estratti da una tasca del cappotto. Appena se ne accorge, la ragazza si infuria e lo caccia, ma gli scacchi continuano a perseguirla: corsa dal nonno per farsi consolare, lui le dona un enorme volume intitolato *Collezione di antichi problemi di scacchi*; poi un'amica le recapita una torta d'auguri per le nozze, naturalmente decorata con una scacchiera e alcuni pezzi; infine passa davanti a una donna, che gioisce in quanto il suo bambino, Kolya, ha appena giocato un gambetto di Donna. L'eroina si precipita quindi in farmacia per acquistare un veleno, ma anche lì le va male: invece di una fiala il farmacista, distratto in quanto impegnato a giocare, le incarta... una regina degli scacchi.

presa. Ed è sul montaggio che si basano molti dei meccanismi comici del film, dalla già citata prima sequenza della partita, alla gag dell'eroe ai piedi dell'eroina: si pensa voglia chiederle perdono, in realtà sta analizzando una posizione sul fazzoletto a scacchi che aveva utilizzato per inginocchiarsi. Per questo, Pudovkin prende spunto anche dalla teoria dell'effetto Kulešov, secondo cui un'inquadratura acquista un significato diverso in



«Kolya ha appena giocato un gambetto di Donna!»

base a quella che la precede o che la segue.

Se, a una prima visione, *La febbre degli scacchi* potrebbe essere considerato un semplice divertissement, un inno al gioco, a uno sguardo più attento si può concludere che si tratti di una summa dei pilastri del cinema d'avanguardia russo, che parte da **Dziga Vertov** e dal suo cine-occhio (tutto quello che attraverso l'occhio umano risulta banale, attraverso quello della

macchina da presa e del montaggio acquista un valore nuovo, capace di generare meraviglia) e prosegue fino al più famoso **Sergej Eizenštein** e al suo montaggio delle attrazioni, per intenderci quello de *La corazzata Potëmkin* di fantozziana

memoria.

La febbre di Nabokov

La febbre degli scacchi ha influenzato **Vladimir Nabokov** (che appare in un cameo) per il suo romanzo *La difesa di Luzhin*, pubblicato nel 1930. L'eroe del cortometraggio è per certi versi simile ad **Aleksandr Ivanovich Luzhin**, il protagonista dell'opera di Nabokov; in particolare, entrambi sono sopraffatti dalla loro ossessione



Ormai riappacificato con l'amata, l'eroe estrae l'ultima scacchiera che gli era rimasta

per il gioco e hanno difficoltà a conciliare le relazioni sentimentali con l'amore per gli scacchi. Il breve film di Pudovkin, in sostanza, può a buon diritto essere considerata la base del romanzo di Nabokov.

Il torneo di Mosca

Il supertorneo internazionale di Mosca, organizzato da Nikolaj Krylenko, si tenne dal 10 novembre all'8 dicembre 1925. Fu il primo evento di scacchi organizzato dall'URSS (sorta il 30 dicembre 1922) e finanziato con fondi statali. In gara c'erano undici stelle straniere e dieci maestri sovietici. Il campione del mondo José Raúl Capablanca e il suo predecessore Emanuel Lasker erano i principali favoriti, ma fu il sovietico Efim Bogoljubov a concludere a sorpresa in vetta, staccando di 1,5 punti il tedesco e di 2 il cubano.

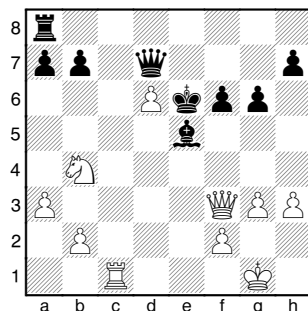
Formulario

Oltre all'interpretazione di Capablanca, campione del mondo di scacchi dal 1921 al 1927, nel ruolo di se stesso, il film include un paio di sequenze

che si svolgono davvero nella sala di gioco del torneo di Mosca del 1925. Alcuni dei più forti maestri di scacchi dell'epoca, tra i quali **Richard Reti, Rudolph Spielmann, Ernst Grünfeld, Frank Marshall, Carlos Torre e Frederick Yates**, compaiono mentre sono intenti a giocare. È chiaro però che le riprese non furono effettuate durante un turno dell'evento, ma che i giocatori si prestarono a fare da comparse in un giorno di riposo: nella realtà, infatti, le sfide immortalate nel film avvennero tutte in turni differenti e, in un paio di casi, a colori invertiti rispetto a quelli visibili nelle scene (Marshall e Grünfeld avevano il Bianco con Torre e Spielmann rispettivamente, non il Nero).

Su una scacchiera murale si riconosce inoltre la posizione del diagramma seguente, che in realtà non si verificò in nessuna partita del torneo, ma somiglia in buona parte a quella occorsa dopo 35 mosse nella **Capablanca–Zubarev**, giocata il 2 dicembre al diciassettesimo turno. Quando viene inquadrata

la scacchiera, peraltro, il nome del cubano (in cirillico) è riconoscibile in basso a sinistra dello schermo.



Ci sono alcune differenze rispetto alla partita originale: in quella la Torre bianca era in e1 e non in c1, quella nera in e8 e non in a8 e la Donna bianca in b7, al posto del pedone nero. Per il resto, sulle colonne dalla 'a' alla 'c', il Bianco aveva solo un pedone in a4 e il Nero solo un pedone in a6. Identica la disposizione dei rimanenti pezzi. In sostanza, nella partita reale, Capablanca aveva sacrificato un Cavallo per un forte attacco e dopo 36. ♖b3+ ♕f5 37. ♖d3+ aveva rapidamente vinto. Nella partita del film si vede solo una mossa giocata dal Bianco, proprio...

36. ♖b3+

... ed è chiaro dall'eccitazione del pubblico come il Nero sia ormai spacciato. In effetti dopo 36. ♖b3+ ♕f5 (36... ♕xd6 37. ♖d1+ ♕e7 38. ♖xd7+ ♕xd7 39. ♖f7+ ♕d6 40. ♖xb7) 37. ♖d3+ ♕e6 38. ♖d5+ ♕f5 39. ♖c7 ♖d8 40. ♖d3+ ♕e6 (40... ♕g5 41. ♖d2+ ♕f5 42. g4+ ♕e4 43. ♖e3#) 41. ♖c4+ ♕xd6 42. ♖xb7 il matto sarebbe stato imparabile.

Voto tecnico: 7

Fantasma del passato

LA REGINA DEGLI SCACCHI / 2001

«lo so da cosa dipende la mia passione per gli scacchi. Tu lo sai da cosa dipende la tua?»

Maria Adele PIERALISI (**Bobulova**) ha quasi diciotto anni ed è un prodigio degli scacchi. Mentre punta a diventare una campionessa, deve fare i conti con terribili incubi notturni che sembrano essere in qualche modo legati a un episodio dell'infanzia di cui non ricorda nulla. Quando troverà una lettera da cui intuisce di essere stata adottata, la ragazza decide di scoprire la verità. Al suo fianco ci sarà Emilio SASSI (**Bassi**), un poliziotto sotto copertura, che si finge giornalista per indagare su Sterlizia (interpretato da un bravissimo



Maria Adele PIERALISI (**Bobulova**), campionessa di scacchi tormentata da incubi

Toni Bertorelli), istruttore di Maria Adele, invischiato in una rete di pedofilia. Sarà Sterlizia, dopo aver giocato con lei l'ultima partita prima di togliersi la vita, a fornirle le informazioni necessarie a ritrovare la madre biologica (**D'Obici**). Dopo essersi ricongiunta con la donna, Maria Adele decide di trasferirsi da lei, nel tentativo di ricreare un legame. Nella vecchia casa, però, riaffiorano ricordi legati a un tragico passato.

Overthinking

Quello che colpisce subito del film è il fatto che una storia ambientata in Italia, per la precisione ad Ancona, abbia come protagonista una ragazza determinata a diventare una

campionessa di scacchi. Questo perché, tanto più a livello femminile e alla fine degli anni Novanta (l'azione si svolge nel 1999), in Italia il gioco non era certo tra gli sport più popolari. La figura di Maria Adele, eccellente giocatrice, è ben tratteggiata da un punto di vista umano grazie alla presenza di alcune caratteristiche che indicano il tumulto di una mente geniale, come ad esempio lo scarso interesse per il cibo, la difficoltà a dormire, la necessità di riportare ordine nei propri pensieri ripetendo delle varianti ad alta voce nei momenti di stress. Tutte idee promettenti, che però perdono di mordente a causa di quella che si potrebbe definire una sovrabbondanza narrativa.

La scheda

TITOLO ORIGINALE: Id.

REGIA: Claudia Florio

INTERPRETI: Barbora

Bobulova, Ettore Bassi, Toni

Bertorelli, Valeria D'Obici, Felice

Andreas, Massimo De Rossi

DURATA: 98'

PAESE: Italia

GENERE: Drammatico

La vicenda di Maria Adele scacchista, infatti, procede di pari passo a quella delle indagini di Emilio su Sterlizia. La svolta thriller però non avviene e mai è rivelato, fra l'altro, come si siano conosciuti la ragazza e il suo maestro. A ciò si aggiunge la storia legata al passato di Maria Adele, che scopre di essere stata adottata e va alla ricerca della madre biologica – dopo aver saputo che la donna aveva trascorso molti anni in carcere per l'omicidio del padre. Le tre storie, piuttosto che intrecciarsi tra loro e avere delle ripercussioni l'una sull'altra, sembrano correre parallele senza arricchirsi, ma piuttosto togliendosi spazio a vicenda.

Mossa dubbia

All'inizio del film vediamo Maria Adele alle prese con una simultanea contro sei avversari. Si intuisce subito che sia un prodigio e si desume che debba conoscere a menadito le regole del gioco agonistico: risulta quindi abbastanza strano che un avversario la debba rimproverare per il mancato rispetto della regola del «pezzo toccato pezzo giocato».



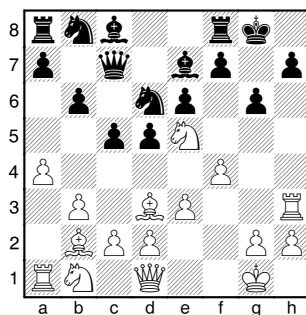
La simultanea

A proposito della scena di apertura, tre dei sei giocatori impegnati contro Maria Adele erano realmente soci di club locali: si tratta di **Maurizio Diotallevi**, **Marco Nagni** e **Antonio Recchi**. Le scacchiere furono fornite invece da **Palmiro Possanzini**, che all'epoca era un componente molto attivo del circolo di Castelfidardo. La scena fu girata senza interruzioni: ciò significa che **Barbora Bobulova** imparò a memoria le mosse da giocare contro ciascun avversario. Un dettaglio che potrebbe apparire di poco conto, se non fosse che poco tempo prima di girare la pellicola l'attrice non conosceva neppure le regole del gioco: le imparò appositamente e, ha ricordato in seguito la regista **Claudia Florio**, mentre «*stava recitando in teatro a Torino, andava nei circoli solo per prepararsi al film. Si portava in giro una scacchiera pieghevole per poter fare pratica*».

Il primo avversario a soccombere nella simultanea, praticamente al termine della fase di apertura, è vittima di un sacrificio di Donna che forza il

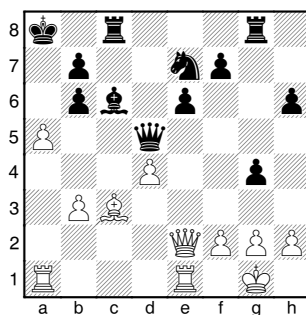


matto...



1... ♘c6 2. ♚h5 (1-0)
A 2... gxf5 segue 3. ♖g3+
♙h8 4. ♘xf7# (è scacco doppio!).

Maria Adele sconfigge un altro avversario con una girandola di sacrifici. Il Bianco deve avere appena giocato ♘c4-b6+, cui il Nero ha replicato ... axb6. Il matto è ora imparable:

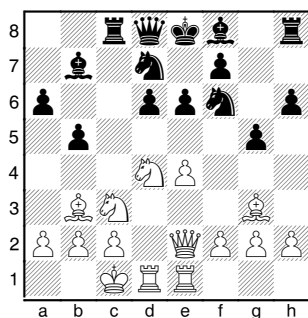


1. axb6+ ♙b8 2. ♖a8+ (1-0)
Segue 2... ♙xa8 3. ♚a2+ ecc.



Alla simultanea di Maria Adele anche tre soci di circoli anconetani: da sinistra **Maurizio Diotallevi**, **Marco Nagni** e **Antonio Recchi**

Qualcuno stampò addirittura la partita da giocare contro la “campionessa”, a mo’ di copione, con il programma Fritz5, segnando le battute da dire dopo le mosse. Così fece, ad esempio, Diotallevi, che – come gli altri avversari – aveva il Nero. La scacchiera viene inquadrata per la prima volta quando lo scacchista anconetano deve fare la sua mossa nella posizione che segue, derivante da una difesa Siciliana (1. e4 c5 2. ♖f3 e6 ecc.).



13... ♔a5 14. e5

Maria Adele tocca il pedone e4



Maria Adele si accinge a consultare *Torre & Cavallo*

Curiosità

Il film è ispirato a una storia vera, anche se l’ambientazione scacchistica è stata aggiunta, secondo quanto raccontato dalla regista **Claudia Florio**, «per rendere il personaggio più interessante e per creare per lei un mondo fantastico, un mondo dove conduceva la sue battaglie, per potere in qualche modo sfuggire alla sua realtà». Un altro dettaglio, che si ritrova spesso nel film, è la presenza di una pioggia scrosciante, che sembra la rappresentazione visiva delle angosce di Maria Adele.

La protagonista viene inquadrata, al minuto 15’40” circa, mentre armeggia con due diversi numeri della rivista *Torre & Cavallo*, quelli di aprile 1991 e ottobre 1994, finendo per prendere quest’ultimo e sfogliarlo.

Barbora Bobulova, nata in Cecoslovacchia (ora Slovacchia) e in seguito naturalizzata italiana, aveva 25 anni quando ha interpretato Maria Adele: nonostante fosse in Italia da qualche anno e la sua conoscenza della lingua fosse molto buona, la regista decise di farla doppiare perché il suo accento non avrebbe trovato una spiegazione a livello narrativo.

Verso la fine del film, mentre Sterlizia cammina per strada, la sua passeggiata è interrotta da una palla che gli rimbalza in mano: la regista ha dichiarato di averla inserita come omaggio a *M – Il mostro di Düsseldorf*, di **Fritz Lang**.

Il film, girato nel 1999, è uscito nel 2001 col titolo internazionale *Check and mate*, ma è arrivato nella sale italiane solamente il 14 giugno del 2002, quasi tre anni dopo la fine delle riprese.

e poi prende il Cavallo d4 per catturare in e6, ma viene redarguita: «*Mi dispiace. Pezzo toccato pezzo giocato. Devi muovere il pedone*».

14... ♜xc3 15. exf6 ♜xb3 16. ♖xe6 ♜xg3

Il Bianco ha già vinto. La partita è ispirata alla **Mariotti–Eppinger**, Imperia 1969, che era tuttavia proseguita 16... fxe6 17.

♜xe6+ ♔d8 18. ♙xd6 ♙xd6 19. ♜xd6 ♙c8 20. ♜ed1 (1-0).

17. ♖c5+ ♔d8 18. ♜e8+ ♔c7 19. ♜xd7+ (1-0)

«*Matto in poche mosse*», annuncia Maria Adele (sono tre al massimo, in effetti). «*La regina mia può difendere*». «*La tua regina non può difendere il matto*». «*Cazzo!*».

Formulario

Tutte le partite del film ricalcano o sono ispirate a partite realmente giocate. L’avversario di Maria Adele in un seguitissimo “match di esibizione”, come scritto su un manifesto affisso fuori dalla sede di gioco – il circolo degli scacchi di Castelfidardo –, è il “campione italiano” **Sergio Marinotti**: piuttosto evidente l’omaggio al grande maestro **Sergio Mariotti**, che era consulente tecnico del film insieme a **Piero Bontempi** e **Diego Sebastianelli** – questi ultimi presenti anche sul set.

Il personaggio è interpretato da **Giovanni Vettorazzo**, il cui ruolo più noto è forse quello del

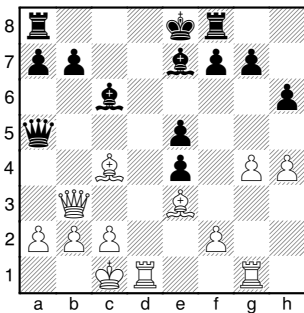
giovane pugile allenato da Bud Spencer in *Lo chiamavano Bulldozer* (1978).

Quella fra Maria Adele – col Bianco – e Marinotti è l'unica partita le cui mosse vengono filmate dalla prima all'ultima, identica alla Karpov–Sax, Linares 1983 (difesa Siciliana), con l'unica differenza che in quella circostanza l'ungherese aveva abbandonato due tratti prima del matto e non uno.

1. e4 c5 2. ♖f3 e6 3. d4 cxd4 4. ♜xd4 ♜f6 5. ♜c3 d6 6. g4 h6 7. ♖g1 ♙e7 8. ♙e3 ♜c6 9. ♚e2 ♙d7 10. h4 ♜xd4 11. ♙xd4 e5 12. ♙e3 ♙c6 13. ♚d3 ♚a5 14. 0-0-0

A fine partita Sterlizia rimprovera la sua allieva per aver giocato questa mossa: «Non avresti dovuto arroccare dalla parte di regina», perché «hai rischiato di subire un attacco frontale al Re». E ancora: «Quando lui ha giocato Alfiere c6 tu dovevi rispondere pedone f3». Maria Adele non è d'accordo; neppure Karpov e i motori d'analisi.

14... ♜xe4 15. ♜xe4 d5 16. ♚b3 dxe4 17. ♙c4 ♖f8

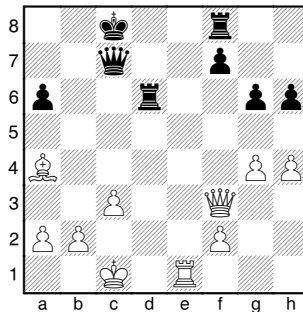


18. ♙d5 ♙xd5 19. ♙xd5 ♙d8 20. ♙c4 ♙b4 21. c3 b5 22. ♙e2



Giovanni Vettorazzo interpreta il campione italiano di scacchi Sergio Marinotti

♙d6 23. ♙d5 ♜e7 24. ♙c5 ♙xc5 25. ♚xe5+ ♜d7 26. ♚xc5 ♚c7 27. ♚f5+ ♜e7 28. ♚xe4+ ♜d7 29. ♚f5+ ♜e7 30. ♙e1 ♙d6 31. ♙c4+ ♜d8 32. ♙xb5 a6 33. ♙a4 g6 34. ♚f3 ♜c8



35. ♙e7 ♙d1+ 36. ♜xd1 ♚xe7 37. ♚a8+ ♜c7 38. ♚a7+ ♜d6 39. ♚b6+

Il matto in due è imparabile: qui Sax si arrese.

39... ♜e5 40. ♚d4+ (1-0)

E qui anche Marinotti alza bandiera bianca, in vista di 40... ♜e6 41. ♙b3#.

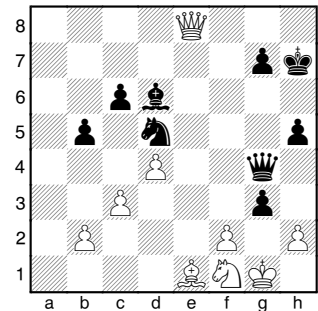
Solamente una volta si vede Maria Adele affrontare il suo maestro e per l'occasione Sterlizia decide di giocare alla cieca quella

che, di fatto, è la “partita della verità”: la posta in palio è infatti l'identità della madre biologica della ragazza. «Mi dai il vantaggio della prima mossa e poi mi vuoi impressionare giocando alla cieca?», gli chiede lei. «È soltanto una vecchia abitudine», risponde l'uomo, «le partite serie mi piace giocare così».

Le prime mosse sono quelle di un gambetto Marshall:

1. e4 e5 2. ♜f3 ♜c6 3. ♙b5 a6 4. ♙a4 ♜f6 5. 0-0 ♙e7 6. ♙e1 b5 7. ♙b3 0-0 8. c3 d5

A questo punto l'azione “salta” a una decina di mosse più avanti, poi, dopo un altro stacco, si giunge alla posizione del diagramma che segue.



È la medesima posizione che si era verificata dopo 28 mosse nella partita Howell–Joshi, Calcutta 1996. Evidentemente poco concentrato, Sterlizia da un po' ha iniziato a camminare nervosamente per la stanza, raccontando a Maria Adele di avere commesso degli abusi anche ad Ancona e arrivando a chiedersi: «*Ma perché devono esistere degli esseri come me?*».

29. hxc3 ♖e7 30. ♔d2 h4 31. ♙f4 ♙xf4 32. ♚xe7 ♙c1 33. ♚e1 ♙g5 34. ♚e8 ♙c1 35. ♚xc6 hxc3 36. ♖xc3 ♙xb2 37. ♚xb5 ♚d1+ 38. ♖g2

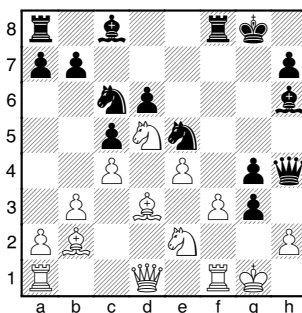
Qui Sterlizia propone patta: «*La posta te la sei guadagnata, lasciami almeno l'onore delle armi*». Maria Adele, però, è implacabile: «*Continuiamo*».

38... ♙xc3 39. ♚f5+ ♖g8 40. ♚c8+ (1-0)

Sterlizia si avvicina alla scacchiera e ferma l'orologio. «*Sei molto brava*», dice alla sua ormai ex allieva. «*Mi batterai un'altra volta*», replica la ragazza. «*Non ci sarà un'altra*

volta», conclude lui, facendo intuire le proprie intenzioni. Poco dopo, infatti, si toglierà la vita.

Anche nell'ultima partita Maria Adele gioca coi pezzi bianchi; da notare che, in tutto il film, non viene mai ripresa alla guida del Nero. La posizione del diagramma è quasi identica a quella raggiunta dopo 17 mosse nell'arcinota Polugaevsky–Nezhmetdinov, Sochi 1958, con l'unica differenza che nella partita originale il pedone nero, che qui è in c5, si trovava in c7. Dell'avversario di Maria Adele si sa solamente che «*viene da Ascoli*».



1. hxc3 ♚h3 2. f4 ♙f7



Toni Bertorelli (1948-2017) è Sterlizia

Una posposizione, rispetto all'originale, che costituisce l'unico errore del Nero. Era corretta 2... ♙e6 con grande vantaggio.

3. ♙c2

Contro-favore. Dopo 3. fxe5 ♙f3 4. ♚e1 ♙xd3 5. ♙f2 il Bianco dovrebbe vincere.

3... ♙e6 4. ♖f2 ♚h2+ 5. ♖e3 ♙xd5 6. cxd5 ♖b4 7. ♙h1 ♙xf4 8. ♙xh2

Anche nella Polugaevsky–Nezhmetdinov il Bianco aveva giocato questa, ma, poiché il pedone nero lì si trovava in c7, dopo 8... ♙f3+ il Re si era potuto rifugiare in d4,

sopravvivendo comunque poche altre mosse dopo 9... ♙g7!!

10. a4 c5+ e matto forzato in 7 mosse (Polugaevsky si era arreso un tratto prima che il suo Re venisse giustiziato).

8... ♙f3#

Maria Adele, subendo matto, appare del tutto sconcertata. Poco dopo ricorderà finalmente il terribile episodio dell'infanzia che continuava a tormentarla nel sonno.

Voto tecnico: 9



La partita (ispirata alla Polugaevsky–Nezhmetdinov) contro l'avversario che «*viene da Ascoli*»

Indice dei nomi

A			
Abraham, F. Murray	123, 124	Bailey-Gates, Charles	63
Abraham, John	145	Baldwin, Daniel	63, 65, 100
Ackland, Joss	220	Ballard, Lucien	192
Adams, Amy	227	Ballard, Makenna	123
Adorf, Mario	24, 28	Banderas, Antonio	228
Aghdashloo, Shohreh	204	Baranowski, Henryk	212
Ahmed, Assad	157	Barbarash, Ernie	224
Akhtar, Farhan	145	Barcis, Artur	212
Akopyan, Harutyun	171	Bardot, Brigitte	26
Alekhine, Alexander	20, 45, 46, 58, 80, 155	Barranco, María	59
Allen, Joan	66, 67	Barry, John	195
Allen, Woody	27, 229, 230	Bašić, Relja	30
Alter, Tom	37	Bass, Ronald	214
Altman, Robert	82	Bassi, Ettore	85
Amoko, Ivy	150	Bates, Kathy	220
Anand, Viswanathan	16	Batista, Jeffry	167, 168
Anderssen, Adolf	74, 216	Baturinskij, Viktor	34
Andersson, Bibi	21	Beck, Angie	110
Andersson, Ulf	36	Beck, John	112
Andreasi, Felice	85	Beckinsale, Kate	215
Angelo, Jean	178	Bedoya, Alfonso	190
Anthony, George	110	Begley Jr., Ed	229
Arbatt, Alexandre	47, 50	Behan, Paudge	215
Arcady, Alexandre	219	Belyaeva, Galina	55
Arp, Jean	19, 20	Beneche, Yves	96
Arthur, Jean	185, 186	Benjamin, André Lauren	93
Asiema, Isabelle	151	Benjamin, Joel	68
Aslani, Mohammad Reza	204	Bennett, Zachary	224
Attenborough, Richard	37, 38	Benoit, Pierre	178
Atzorn, Robert	22	Benson, John	193
Aubry, Cécile	189	Bergman, Ingmar	21, 22
Audran, Stéphane	194	Bergman, Ingrid	184
Auguste, Lionel	153	Berkovic, Zvonimir	30, 31
Ault, Marie	175	Bernard, Christophe	48
Averbakh, Yuri	34	Bernard, Raymond	181
Azmi, Shabana	37	Berry, Halle	222
B			
Bachchan, Amitabh	38, 145	Bertorelli, Toni	85, 89
Badin, André	194	Bérubé, Richard	130
		Besson, Luc	230
		Bianchi, Daniela	195
		Bibet, Delphine	73
		Birman, Serafima	186
		Bishop, Julie	179
		Bisset, Jacqueline	201
		Björnstrand, Gunnar	21
		Blackburn, Joseph	188
		Blanchar, Pierre	178
		Blanchett, Cate	221
		Blight, James	163
		Bloom, Claire	24, 27
		Bloor, James	162, 166
		Bobulova, Barbora	85, 86, 87
		Bogart, Humphrey	184, 185, 186
		Bogoljubov, Efim	18
		Bonaparte, Napoleone	182
		Bonnaire, Sandrine	102, 103, 104
		Bontempi, Piero	87
		Borg, Veda Ann	188
		Bottaro, Caroline	102
		Botvinnik, Mikhail	46
		Boulanger, Daniel	194
		Bourdon, Didier	226
		Bowles, Paul	19
		Braun, Pinkas	219
		Brauss, Arthur	63
		Brekke, Magne-Håvard	140
		Brennan, Cassie	135
		Brice, Ron	70
		Brody, Adrien	153
		Brooks, Mel	202, 207
		Brooks, Richard	27
		Brosnan, Pierce	198
		Brown, Clarence	187
		Brown, Eugene	117, 118, 120, 121
		Bruce, Lisa	234
		Bruel, Patrick	219
		Brustman, Agnieszka	212, 213
		Brynner, Yul	27
		Bryson, Ceal	19
		Buchanan, Edgar	185
		Buchma, Amvrosi	186
		Bueb, Bernhard	167
		Bujalski, Andrew	113, 116
		Burke, Paul	198

Burton, David	176	Corduner, Allan	210	Downey Jr., Robert	231, 232
Burton, Richard	211	Cornish, Abbie	226	Dravic, Milena	30
Byrd, Carlton	117	Corsaut, Aneta	193	Dréville, Jean	181
C		Cotillard, Marion	226	Duchamp, Marcel	19, 20
Caesar, Sid	207	Cox, Charlie	233	Duer Miller, Alice	187
Caine, Michael	27	Craven, Wes	100	Dukakis, Olympia	123
Calder, Alexander	19	Crisp, Donald	182	Dullea, Keir	197
Cambo, Paul	181	Crothers, Mark	148, 150	Dunaway, Faye	198
Campbell, John W.	209	Crowe, Russell	226	Dunne, Irene	187
Capablanca, José Raúl	15, 16, 18, 57, 58	Curiel, Angel Bismark	167	Durden, Richard	230
Capra, Frank	180	Currie, Finlay	183, 184	Düren, Fred	52
Carey, Ron	207	Curry, James	116	Duvall, Robert	217
Carlsen, Magnus	16, 137	Curtis, Cliff	125, 126, 127	Dysart, Rychard	209
Carmichael, Ian	29	Curtiz, Michael	182, 184, 185	Dzindzichashvili, Roman	68
Caron, Leslie	47	Cusack, Cyril	211	E	
Carpenter, John	209	Cusack, Sinéad	215	Eckhart, Aaron	227
D				Edwards, Vince	192
Carradine, David	100, 101	D'Amour, Normand	107	Eggar, Samantha	196
Carrera, Barbara	203	D'Obici, Valeria	85	Ejzenštein, Sergej	17, 186, 187
Carrière, Mathieu	59	Damon, Matt	221	Ekerot, Bengt	21
Carter, Thomas Kent	209	Danson, Ted	96, 97, 99	Emmerich, Roland	91, 216
Cavill, Henry	229, 230	David, Larry	229, 230	Ephron, Nora	217
Celi, Adolfo	29	Davis, Bette	182	Esposito, Giancarlo	70
Chabrol, Claude	83, 194	de Havilland, Olivia	182	Euwe, Max	46, 79
Chao, Rosalind	214	de Laâge, Lou	140, 143	Evans, Larry	69
Chaplin, Charlie	27, 186	de Lint, Derek	78	Évora, César	55, 56
Charrier, Jacques	194	De Palma, Brian	227	Eyre, Richard	228
Chase, Stephen	193	De Rooy, Lisa	78	F	
Cherkasov, Nikolay	186	De Rossi, Massimo	85	Farrell, Glenda	185
Chesney, Arthur	175	de Vogel, Willem	19	Fawcett, Farrah	206, 207
Chin, Tsai	214	Deltgen, René	40	Feder, Ernst	25
Chinh, Kieu	214	Deluise, Dom	207	Feist, Leslie	110, 112
Chopra, Vidhu Vinod	145	Dembo, Richard	47, 48	Fellowes, Rockliffe	177
Cioffi, Charles	201, 205	Demunn, Jeffrey	217	Felmy, Hansjörg	24, 27
Clarkson, Patricia	229	Deneuve, Catherine	73, 75	Felton, Tom	222
Clotet, Marc	153, 154	Denham, Christopher	227, 228	Ferrari, Isabella	219
Cocteau, Jean	19	Depardieu, Gérard	157, 158	Feyder, Jacques	178
Coll, Ivonne	135	Depp, Johnny	227	Finch, Jon	200
Colman, Ronald	180, 185, 186	Detmer, Amanda	100	Finney, Albert	226
Columbus, Chris	222	Diessl, Gustav	178	Fischer, Bobby	36, 41, 43, 44, 66, 67, 129, 131, 133, 164, 166, 169
Conan Doyle, Arthur	232	Dingle, Charles	185	Fishburne, Laurence	66, 67, 225
Connery, Sean	195	Diotallevi, Maurizio	86, 87	Fisher, Gregor	211
Conrad, Joseph	220	Donen, Stanley	206, 207	Fitzgerald, Gisborne Shane	126
Cook Jr., Elisha	192	Donlan, James	176, 177	Fleming, Ian	195
Cook, Nathaniel	74	Donner, Johannes	36		
Corbier, Adam	140, 141, 144	Douglas, Kirk	206, 207		

Flohr, Salo	46	Grünfeld, Ernst	18	Hitchcock, Alfred	27, 175, 196
Florelle	178	Guajardo, Jose Juan	136, 137, 139	Hochman, Will	167
Florio, Claudia	85, 86, 87	Guajardo, Jose Juan Jr.	136	Hoffman, Asa	68
Flynn, Errol	182	Gudzuhn, Jörg	52	Hoffman, Dustin	145, 199
Fogel, Vladimir	15	Gundareva, Natalia	45	Hoffman, Philip Seymour	221, 227
Ford, Harrison	208			Hoffmann, Mike	153
Forman, Milos	124	H		Holden, William	191
Francey, Micheline	181	Hale, Alan	182	Hollander, Tom	226
Francis, Alec B.	176	Haley, Jack	188	Hooper, Tom	27
Franklin, Benjamin	182	Hall, Conrad	69	Hoppe, Rolf	52
Freyd, Laurent	161	Hamilton, Lisa Gay	117	Horan, Xavier	125
Fridell, Åke	21	Hamilton, Suzanna	211	Horowitz, Israel Albert	94
Fry, Stephen	231	Hanchar, Yves	73, 74	Horton, Edward Everett	180
Fuest, Robert	200	Hanks, Tom	227	Howard, John	180
		Hannah, Daryl	208	Howard, Leslie	183
G		Hapi, Wayne	125, 127	Huband, David	224
Galkin, Boris	45	Harris, Ed	217	Hudson, Rock	203
Ganz, Bruno	40	Harris, James B.	192	Hug, Werner	36
Gaprindashvili, Nona	36	Harris, Jared	231	Hughes, Allen	96
Garai, Romola	228	Harris, Richard	222	Hulsenbeck, Richard	19
Gareev, Timur	41	Hathaway, Henry	189	Hunter, Rachel	100
Garofalo, Janeane	123	Hauer, Rutger	208	Hurt, John	207, 211, 232, 233
Geldert, Clarence	176, 177	Hawkes, Terri	224	Hurt, William	164, 165
Geller, Efim	131	Hawking, Jane	234	Huston, Anjelica	213
Gentil, Alexandra	102	Hawking, Stephen	234	Hyams, Leila	176
George, Clayton	59, 60	Hawkins, Jack	189	Hydari, Raditi Rao	145
George, Susan	199	Hayden, Sterling	192, 200		
Getty, Talitha	196	Hayes, Steve	206	I	
Giffard, Nicolas	48	Haysbert, Dennis	117, 119	Iglesias, Joachim	141
Gligoric, Svetozar	199, 200	Hedaya, Dan	213	Ilyumzhinov, Kirsan	151
Golchin, Shahram	204	Hedden, Tom	199	Irving, Amy	210
Goldberger, Jake	117	Hegarath, Alexander	40		
Goldblum, Jeff	216	Heijnen, Hilde	73, 77	J	
Gonzales, Chilly	110, 111, 112	Helm, Brigitte	178	Jackman, Hugh	222
Gooding Jr., Cuba	117, 119	Hendricks, Kevin	117	Jackson, Peter	222
Gorris, Marleen	81, 82	Henney, Del	199	Jackson, Samuel L.	70, 72
Gough, Michael	215	Henrichs, Bertina	103	Jadah, Robert	90
Grant, Cary	185, 186	Henried, Paul	184, 185	Jaffe, Sam	180
Graves, Peter	191	Herrera, Alina	135	Jaffrey, Saeed	37
Gray, Coleen	192	Herrera, Manuel	55	Jalal, Farida	37
Greco, Gioacchino	226	Herroux, Victor	157	James, Brion	208
Grétilat, Jacques	181	Hiddleston, Tom	232	James, Geraldine	81
Gribov, Anatoly	163	Highmore, Freddie	226, 227	Janssen, Famke	222
Griffith, Hugh	200	Highsmith, Patricia	221	Jarmusch, Jim	232, 233
Grint, Rupert	222, 223	Hill, Steven	210	Jayanti, Vikram	115
Grisanti, Antonio	175	Hines, Gregory	207	Jewison, Norman	198
Grondin, Marc-André	107	Hirsch, Judd	216, 217	Johns, Glynis	183, 184

Johnson, Daniel	229	Komorovska, Maja	212	Llauradó, Adolfo	55
Johnson, David	149	Korchnoj, Viktor	32, 33, 34, 35,	Lloyd, Christopher	213
Johnson, Van	187	36, 49, 165		Lockwood, Gary	197
Johnstone, Will B.	177	Korman, Harvey	202	Lom, Herbert	189, 196
Jones, Felicity	233	Kosinski, Cezary	162	Lombardy, William	131
Jones, Richard T.	117	Kosmicki, Lukasz	162	Lorre, Peter	184
Joshi, Abhijat	145	Kotov, Aleksandr	34, 35, 36, 45, 46	Lovell, Raymond	184
Julia, Raul	213	Kozakov, Mikhail	32	Lu, Lisa	214
Jürgens, Curd	24, 26, 29	Krylenko, Nikolaj	18, 46	Lucieer, Rudolf	78
		Kubrick, Stanley	81, 192, 193, 197,	Ludwig, Rolf	52
		198, 206		Lugosi, Bela	179
K		Kumar, Sanjeev	37	Lutz, Christopher	65
Kabanza, Martin	147	Kwariani, Kola	192, 193	Lutz, Pieter	78
Kadochnikov, Pavel	186				
Kagramanov, Dina	151	L		M	
Kahn, Madeline	202	LaBute, Neil	227	Macchio, Ralph	123, 124
Karanja, Kangugi	67	Ladd, Diane	203	MacEnulty, David	97
Karas, George	193	Lagrange, Valérie	102	MacGinnis, Niall	183
Karloff, Boris	179	Lambert, Christopher	63, 64, 65,	Machado, Justina	135
Karpov, Anatoly	36, 42, 44, 49, 62,	112		MacLane, Barton	188
161, 165		Lambert, Douglas	206	Macy, William H.	67
Kasatkina, Lyudmila	32	Lammers, Esmé	78, 79	Madden, Nwamiko	90
Kasparov, Garry	16, 42, 67, 115	Lancret, Bernard	181	Magee, Patrick	200
Katende, Robert	149, 150, 151, 152	Lane, Diane	63, 64, 65	Maggi, Luigi	175
Kaul, Manav	145	Lang, Fritz	87	Maguire, Tobey	129, 130, 132, 133
Kayukov, Stepan	190	Lantigua, Luis	70	Malevannaya, Larisa	32
Kayurov, Yuri	45	Larionova, Alla	190	Malkin, Laurence	225
Kazhgaleiev, Murtas	158	Larivière, Élodie	107	Manihera, Michael	128
Keane, Robert Emmett	188	Lasker, Emanuel	18, 43, 46, 58	Mankiewicz, Herman J.	177
Keelan, Noble	126	Lavant, Denis	73	Manners, David	179
Keen, Malcolm	175	Law, Jude	221, 231, 232	Mantegna, Joe	66, 67, 68
Keitel, Harvey	206, 207	Lawford, Peter	187	Marbrook, Jim	127
Keller, Marthe	219	Le Callennec, Sophie	159	Margo	180
Kelley, Malcolm David	96	Le Carrè, John	27	Mari, Febo	175
Keres, Paul	36, 229	Lee, Bernard	195	Mariotti, Sergio	87
Keshavarz, Mohamad Ali	204	Lefevre, Rachelle	90, 91	Markinson, Brian	96
Khan, Amjad	37	Leguizamo, John	167, 169	Marrón, Carmen	135
Khorvash, Fakhri	204	Lembeck, Harvey	191	Marsh, James	233, 234
Kidron, Beeban	220	Lendeborg Jr., Jorge	167	Marshal, Alan	187
Kieślowski, Krzysztof	212	Lenya, Lotte	195	Marshall, Frank	18, 20
Kiley, Richard	217	Levy, David	114, 116	Martin-Laval, Pierre-François	157,
Kindlmann, Gordon	113, 116	Libiszewski, Fabien	140, 141	161	
Kingsley, Ben	66, 67, 68	Lindblom, Gunnel	21	Martin, Daniel	102
Klata, Wojciech	212	Linney, Laura	67, 228	Martinez, Marcel	170
Kline, Kevin	102, 106	Liotta, Ray	93	Marwitz, Michael	59
Kohlhaase, Wolfgang	53	Little, Cleavon	202	Marx, Chico	177, 178
Kolt, Marty	65	Littlefield, Lucien	188	Marx, Groucho	177
Komarov, Sergey	15				

Marx, Harpo	177, 178	Myshkova, Ninel	190	Paltrow, Gwyneth	221
Marx, Zeppo	177			Pandolfini, Bruce	67, 68, 69, 71, 97
Massey, Raymond	183	N		Paquin, Anna	222
Matthews, Melina	153, 154	Nabokov, Vladimir	17, 18, 81, 84	Parmentier, Xavier	158, 159
Maynard, Terence	93	Nagni, Marco	86	Passaniti, Michelangelo	140
Mays, Malcolm	117, 120	Nair, Mira	147, 148, 149, 152	Pastore, Vincent	93
McAdams, Rachel	231	Nalwanga, Madina	147, 151	Patinkin, Mandy	210
McBride, Jim	215	Namaganda, Christine	151	Patrick, Jason	217
McBurney, Simon	233	Nambiar, Bejoy	145	Paymer, David	67
McCarten, Anthony	234	Namer, Elodie	140	Peake, Maxine	233, 234
McCarty, John	114	Nanty, Isabelle	157	Peary, Gerald	113, 116
McDonald, Frank	188	Napier Robertson, James	125, 127	Peck, Gregory	196
McDonnell, Mary	216	Natali, Vincenzo	224	Peckinpah, Sam	199
McDowall, Roddy	187, 203	Nazvanov, Mikhail	186	Pendleton, Austin	68, 201
McDowell, Malcolm	205, 206	Neeson, Liam	228	Penn, Sean	217
McKean, Michael	229	Nelson, Ralph	203	Perelman, S. J.	177
McKellen, Ian	220, 222	Nelson, Sean	70, 71	Perez, Vincent	220
McKenna, T. P.	199	Németh, Zoltan	154	Persoff, Nehemiah	210
McLeod, Norman Z.	177	Nevzorov, Boris	55	Petersen, Wolfgang	40
McNamara, Robert	163	Nichols, Mike	227	Peterson, Bob	218
McQueen, Steve	193, 198	Nicholson, Jack	27	Petrosian, Tigran	36, 131, 133
McTiernan, John	198	Nigro, Carmine	131	Phillippe, Ryan	225
Meaney, Colm	225	Nijman, Rene	78	Piccoli, Michel	47, 48
Menchik, Vera	20	Nisker, Merrill	110, 112	Pickens, Slim	202
Meyer, Nicholas	205, 206	Norton, Jim	199	Pillsbury, Harry Nelson	188
Mikaelyan, Sergey	32	Novello, Ivor	175	Pinkava, Jan	16, 218
Mikhailov, Alexander	45	Nuyen, France	214	Pla, Conrad	129
Mikolajewska, Krystyna	45	Nyong'o, Lupita	147, 148, 149	Poe, Edgar Allan	179
Milhoan, Michael	217			Polanski, Roman	153
Minghella, Anthony	221	O		Pomeranc, Max	66, 67, 68
Mitchum, Robert	27, 196	O'Connor, Derrick	200	Poppe, Nils	21
Modot, Gaston	181	O'Neal, Ryan	201	Portman, Eric	183
Moffat, Donald	209	Oates, Warren	201	Potini, Genesis Wayne	127, 128
Mohammad, Fahim	159	Olbrychski, Daniel	47	Powell, Michael	183, 184
Moorcock, Michael	200	Oliveros, Luis	153	Power, Tyrone	189
Moore, Peter	183	Olivier, Laurence	27, 182, 183, 184	Preminger, Otto	184, 191
Moore, Stephanie	224	Olmos, Edward James	208	Price, Phil	90
Morel, Pierre	230	Oppenheimer, Evan	123, 124	Price, Vincent	182
Morgan, Frank	187	Ortiz, Antonio	96	Protazanov, Yakov	15
Morphy, Paul	132, 188	Orwell, George	211	Pruess, David	118
Morricone, Ennio	209	Oswald, Gerd	24, 25	Pryor, Richard	202
Mostel, Zero	230	Oyelowo, David	147, 148, 151	Pszoniak, Wojciech	47
Mukesh, Neil Nitin	145			Ptacek, Fatima	123
Munro, Lochlyn	100	P		Ptushko, Aleksandr	190
Münzer, Michael	194	Pabst, Georg Wilhelm	178	Pudovkin, Vsevolod Illarionovich	15
Mutesi, Phiona	148, 149, 150	Paige, Myles	113	Pullman, Bill	162, 164, 165,
Myagkov, Andrey	32	Palmer, Keke	96	216	

Q		Rowe, Earl	193	Sidikhin, Evgeniy	162, 166
Quaid, Randy	216	Rowling, J. K.	223	Sierra, Gregory	201
Quatermaine, Charles	176	Rubinstein, Akiba	84	Silman, Jeremy	223, 224
R		Rudd, Paul	234	Simek, Vasek	69
Rabe, Lily	129	Ruman, Sig	191	Singer, Bryan	222
Radcliffe, Daniel	222	Runacre, Jenny	200	Skerritt, Tom	63, 65
Radford, Michael	211	Russell, Kurt	209	Smith, C. Aubrey	187
Rahaman, Mizanur	157	Russo, Rene	198	Smith, Terrence Lore	201
Raimi, Sam	130	Ryan, Meg	106	Smith, Will	99, 216
Rain, Douglas	197	S		Smutniak, Kasia	230
Rains, Claude	184, 185	Saint-Amant, Pierre Charles		Smyslov, Vassily	36
Raleigh, Walter	207	Fournier de	74, 203	Sokolov, Vladimir	178
Ramirez, Efren	135, 139	Sämisch, Friedrich	58	Solivéres, Thomas	140
Raooof, Adam	232	Samoilov, Vladimir	45	Sonnenfeld, Barry	213
Rapace, Noomi	231	Sanderson, William	208	Sontag, Tiga	110, 111, 112
Rasic, Alexandar	59, 60	Sarsgaard, Peter	129	Spassky, Boris	36, 43, 94, 131, 133, 134, 164, 166, 196
Rathbone, Basil	176	Sartor, Fabio	81	Speelman, Jonathan	82
Ray, Man	19, 20	Sarwer, Jeff	69	Spencer, Bud	88
Ray, Satyajit	37	Sauras, Alejo	153	Spielmann, Rudolph	18
Rebhorn, James	221	Savage, Ann	188	St-Sauveur, Mylène	107
Recchi, Antonio	86	Savon, Vladimir	36	Statham, Jason	93
Redmayne, Eddie	233, 234	Schedeen, Anne	203	Staunton, Howard	74, 188, 203, 204
Reid, Yvette	127	Schell, Maximilian	196	Steenburgen, Mary	205
Reilly, Kelly	231	Schenkel, Carl	63	Stein, Leonid	131
Renaud, Francis	102, 105	Schneider, Aliocha	140	Steinitz, Wilhelm	41, 43, 74
Rennie, Michael	189	Schrade, Willi	52	Stévenin, Jean-François	219
Reshevsky, Samuel	185	Schreiber, Liev	129, 134	Stevens, George	185
Reti, Richard	18	Schulze, Matt	100	Stewart, Patrick	222
Reyer, Walther	194	Schwartz, Robin	113, 114	Stolyarov, Sergei	190
Rhys Meyers, Jonathan	230	Schwarzkopf, Klaus	52	Stone, Oliver	214
Ribeiro, Alfonso	99	Sciamma, Céline	112	Strauss, Johann	197
Ricci, Christina	213	Scott, Ridley	208, 209, 226	Strauss, Robert	191
Richard, Pierre	73	Sebag, Marie	158	Streisand, Barbra	210
Richardson, Natasha	228	Sebastianelli, Diego	87	Strong, Mark	93
Richter, Hans	19, 20	Sedgwick, Kyra	217	Stuhlbarg, Michael	129
Rickman, Alan	222	Sekula, Andrej	224	Swan, Buddy	188
Ridha, Alexander (Boys Noize)	112	Sellers, Peter	190	Swinton, Tilda	232, 233
Riester, Patrick	113	Senécal, Patrick	107	Sylvester, William	197
Riley, Michael	224	Serebryakov, Aleksey	162, 163	T	
Ritchie, Guy	93, 95, 231, 232	Shaw, Irwin	185	Taati, Hamid	204
Roach, Martin	224	Shaw, Robert	195	Tadic, Ljuba	40, 44
Roberts, Julia	227	Sherzer, Alex	142	Taimanov, Mark	33, 34, 35
Rodriguez, Rico	135	Sheybal, Vladek	195, 196	Tal, Mikhail	33, 34, 35, 36, 69
Rolleston, James	125, 127	Shirazi, Kamran	68	Tan, Amy	214
Rosay, Françoise	181	Short, Nigel	67, 143		
Rossiter, Leonard	197	Shpikovsky, Nikolai	15		

Tanguy, Ives	19	Vertov, Dziga	17	Wilder, Gene	202
Taylor, Don	191, 192	Vettorazzo, Giovanni	87, 88	Wilford Brimley, Anthony	209
Tch'ai, Tela	178	Visconti, Luchino	82	Wilson, Charlie	227
Tennant, Victoria	59	Vitorgan, Emmanuel	32	Wilson, Elizabeth	213
Tessier, Éric	107, 108	von Bardeleben, Curt	84	Wilson, Stuart	59, 61, 81
Thewlis, David	233, 234	von Kempelen, Wolfgang	115, 181, 182	Windsor, Marie	192
Thompson, Christopher	81	von Sydow, Max	21	Wingfield, Peter	215
Thompson, J. Lee	196	von Trier, Lars	82	Wood, Evan Rachel	229, 230
Thompson, Jim	192	von Weitershausen, Gila	40	Wood, James A.	90, 91
Thulin, Ingrid	196	Vu, Mai	214	Wood, John	215
Tom, Lauren	214	Vyshinsky, Yuri	45	Woods, Harry	177
Tomita, Tamlyn	214			Woolf, Virginia	82
Torrance, Kirk	125	W		Woźniak-Starak, Piotr	165
Torre, Carlos	18	Waitzkin, Fred	67	Wright, Jeffrey	232
Torres, Gina	225	Waitzkin, Josh	66, 67, 68, 69, 97, 124	Wright, N'Bushe	70
Tossijn, Tiba	78, 79	Waitzkin, Katya	68	Wright, Nicolas	90, 91
Touffic Othman-Schmitt, Sarah	157	Walbrook, Anton	183	Wyatt, Jane	180
Tourreil, George	178	Waligwa, Nikita	147, 148	Wyzniewski, Arno	52
Travolta, Joey	100	Walker, James	211	Y	
Travolta, John	217, 230, 231	Wallis, Dave	233	Yakin, Boaz	70
Traynor, Adam	110, 112	Walters, Julie	222	Yakovleva, Marina	55
Tripp, June	175	Wang, Wayne	214	Yakut, Vsevolod	45
Troyanovskiy, Mikhail	190	Warner, David	205	Yates, Frederick	18
Tselikovskaya, Lyudmila	186	Warner, H. B.	180	Yeaworth, Irvin S. Jr.	193
Tuggles, Corwin C.	167	Wasikowska, Mia	232	Yelchin, Anton	232, 233
Turkel, Joe	208	Watkinson, John	138	Yorkin, Bud	201
Turteltaub, Jon	217	Watson, Emily	81, 82, 83, 233	Young, Roland	176
Turturro, John	81, 82	Watson, Emma	222, 223	Young, Sean	208
Twain, Mark	233	Watson, John	168	Young, Terence	195
Tyzack, Margaret	197	Weigert, Robin	129	Z	
U		Weinert, Stefan	153, 156	Zaillian, Steven	66
Ullmann, Liv	47	Weisz, Rachel	220	Zanjanpour, Akbar	204
Ulmer, Edgar G.	179	Welles, Orson	189, 190	Zemtsova, Anna	15
V		Wells, H. G.	206	Žigon, Stevo	30
Vachier-Lagrave, Maxime	141, 142	Wen, Ming-Na	214	Zilber, Josif Israel	69
Vachon, Sonia	107	Weston, Jack	198	Zweig, Stefan	24, 25
Vadim, Roger	26	Whatuira, Niwa	125	Zwick, Edward	129
Valdés, Beatriz	55	Whitaker, Forest	217	Zych, Sylvester	163
van de Ven, Monique	78	White, Lionel	192		
Van Dine, S. S.	176	Wichmann, Joachim	40		
Van Dyck, Paul	90	Wicki, Bernhard	52, 53		
Vaughan, Peter	199	Wieckiewicz, Robert	162		
Veidt, Conrad	181, 184	Wiggins, Wiley	113		
Verbeek, Lotte	162, 166	Wilby, James	73, 75		
Vernon, Kate	96	Wilder, Billy	191		

Indice posizioni e partite

Alekhine–Bogoljubov (Bad Pistyan 1922)	27	Morozevich–Vorobiov (Russia 2011)	143
Alekhine–Capablanca (Buenos Aires 1927)	46	Morphy–Alleati (Parigi 1858)	169
Alekhine–Euwe (Amsterdam 1936)	80	Morphy–Anderssen (Parigi 1858)	132
Alekhine–Tarrasch (San Pietroburgo 1914)	225	Nord–Ollier (Francia 2013)	77
Anand–Morozevich (Città del Messico 2007)	104	Petrosian–Lombardy (Zurigo 1961)	132
Anderssen–Kierseritzky (Londra 1851)	209	Polugaevsky–Nezhmetdinov (Sochi 1958)	89
Bernard–Giffard (Francia 1982)	48	Pruess–Haessel (Berkley Masters 2008)	120
Beyen–Filip (Lussemburgo 1971)	159	Rauzer–Ilyin–Zhenevsky (Tbilisi 1937)	164
Capablanca–Bogoljubov (Mosca 1925)	58	Rensch–Pruess (Bay Area International 2008)	122
Capablanca–Lasker (Mosca 1925)	57	Rinder–Voigt (Germania Ovest 1954)	42
Capablanca–Verlinsky (Mosca 1925)	58	Roesch–Schlage (Amburgo 1910)	197
Capablanca–Ilyin–Zhenevsky (Mosca 1925)	57	Saint–Amant–Staunton (Parigi 1843)	204
Capablanca–Zubarev (Mosca 1925)	18	Sämisch–Capablanca (Mosca 1925)	58
Carlsen–Ernst (Wijk aan Zee 2004)	160	Sherzer–M. Gurevich (Clichy 1993)	142
David–Pruess (Cappelle La grande 2009)	120	Short–Piket (Madrid 1997)	106
Euwe–Keres (Olanda 1940)	229	Simon–Kurucz (Ungheria 2009)	138
Fischer–Spassky (Reykjavik 1972 – 6)	134	Spassky–Bronstein (URSS 1960)	195
Geller–Tal (Biel 1976)	165	Spassky–Fischer (Reykjavik 1972 – 1)	133
Hernandez H.–Molina Castillo (Spagna 2012)	137	Spassky–Fischer (Reykjavik 1972 – 3)	133
Howell–Joshi (Calcutta 1996)	89	Spassky–Fischer (Reykjavik 1972 – 5)	134
James–Miles (Nuova Zelanda 1912)	109	Sponga–Bentz (Edmonton 2008)	138
Janowski–Maroczy (Monaco 1900)	130	Steinitz–von Bardeleben (Hastings 1895)	76
Karpov–Sax (Linares 1983)	88	Tylkowski–Wojciechowski (Poznan 1931)	164
Kolev–Herraiz Hidalgo (Linares 1996)	95	Vaganian–Planinc (Hastings 1975)	43
Krogius–Stein (Kiev 1960)	34	Vidmar–Euwe (Karlsbad 1929)	65, 83
Langlois de Septenville–Goulon (Francia 1996)	138	Vilenchuk–Zenyuk (Philadelphia 2010)	143
Larsen–Petrosian (Santa Monica 1966)	232	Watkinson–NN (Londra 1863)	138
Larsen–Spassky (Belgrado 1970)	94	Zeissl–Walthoffen (Vienna 1898)	198
Légal–Saint Brie (Parigi 1750)	75		
Libiszewski–Guerin (Francia 1997)	142		
Mariotti–Eppinger (Imperia 1969)	87		
Morgan–Shipley (Philadelphia 1891)	77		

Come vengono "trattati" gli scacchi nei film? Le partite che si vedono sullo schermo sono verosimili? Le regole, dal movimento alla disposizione dei pezzi, vengono rispettate? Sono le domande a cui dà una risposta *Ciak Mate*, analizzando quaranta pellicole a tema – o nelle quali il gioco fa da filo conduttore.

Nella sezione principale si spazia da classici come *La febbre degli scacchi* e *Il settimo sigillo* a opere più recenti, quali *Queen of Katwe* e *Qualcosa di meraviglioso*, passando per *Mosse pericolose* e *In cerca di Bobby Fischer*; di tutte vengono ricostruite partite e posizioni, spesso ispirate a sfide reali più o meno note.

Il capitolo "60 scene da ricordare", invece, è una selezione di pellicole che attraversa un secolo, a partire dagli inizi del Novecento, in cui gli scacchi hanno un ruolo di contorno più o meno rilevante.

Un'opera inedita nel panorama editoriale scacchistico e cinematografico.

Dario Mione, nato a Bergamo nel 1975, ha praticato gli scacchi a livello agonistico dall'età di 11 anni ed è diventato maestro Fide nel 1998. Giornalista professionista dal 2003, ha lavorato nella redazione del quotidiano *Il Giornale di Bergamo* fino al 2012. Dal 2000 cura il settimanale web *Messaggero Scacchi* e dal 2009 è direttore editoriale del mensile *Torre & Cavallo Scacco!*

Giulia Russo, nata ad Alzano Lombardo (Bergamo) nel 1982, si è appassionata al cinema quando frequentava le scuole medie. Laureata nel 2005 in Scienze e Tecnologie delle Arti e dello Spettacolo, si è occupata di critica cinematografica per diverse testate, fra le quali il mensile *Cineforum*. Collabora come editor e traduttrice per la casa editrice Messaggerie scacchistiche.

€ 25,50

ISBN 887850324-5



9 788898 503247